

CUS Pavia NEWS

Bollettino settimanale di informazione sportiva a cura del C.U.S. Pavia ó www.cuspavia.it

26 Maggio 2009
anno 8, numero 20

Avvenimenti dei prossimi giorni

27/05/09	Rugby Lignano Sabbiadoro dalle ore 9.00: Campionati Nazionali Universitari – Finali.
28/05/09	Atletica leggera Lignano Sabbiadoro dalle ore 15.00: Campionati Nazionali Universitari. Rugby Lignano Sabbiadoro dalle ore 9.00: Campionati Nazionali Universitari – Finali.
29/05/09	Scherma Lignano Sabbiadoro dalle ore 15.00: Campionati Nazionali Universitari. Atletica leggera Lignano Sabbiadoro dalle ore 15.00: Campionati Nazionali Universitari. Rugby Lignano Sabbiadoro dalle ore 9.00: Campionati Nazionali Universitari – Finali.
30/05/09	Canoa Mantova ore 10.00: Gara Nazionale. Scherma Lignano Sabbiadoro dalle ore 15.00: Campionati Nazionali Universitari.
31/05/09	Tiro con l'arco Ravello Porro (Como) ore 9.30: Finale Regionale Giochi della Gioventù.

Notizie dell'ultima settimana

CANOA

Campionati Nazionali Universitari: il Cus Pavia ritorna protagonista

CUS Pavia e CUS Milano sono stati gli assoluti protagonisti dell'ultima edizione dei Campionati Nazionali Universitari disputati a San Giorgio di Nogaro nel fine settimana.

Infatti le 2 squadre, grazie anche alle numerose eccellenze a livello nazionale in acqua in entrambe le rappresentative, hanno dato vita sin dalle prime battute ad un testa a testa che non si vedeva da moltissime edizioni e che si è concluso solo nelle battute finali consegnando il primo posto in Classifica Generale ai Milanesi che hanno prevalso per solo 16 punti, conquistati grazie ad una maggiore presenza nel kayak maschile.

Infatti i nostri atleti vincono la classifica femminile e dominano nella canadese, ma questo vantaggio non è sufficiente per colmare in vantaggio che i milanesi hanno nella classifica del kayak maschile, vantaggio costruito soprattutto grazie alle due doppiette collezionate dai K4 (li rivedremo certamente protagonisti anche ai prossimi Campionati Italiani Assoluti).

Ma andiamo con ordine, partendo proprio dalla squadra femminile composta da Andrea Merola (ora campionessa della discesa e che per l'occasione ritorna a gareggiare con il kayak da velocità con cui aveva mosso i primi passi), Francesca Albertoni, Valentina Torrente, Giulia Pagliari e Sara Bonfortuni già pluricampionessa italiana che dopo un lungo stop decide di ritornare in

gara proprio per dar man forte alle compagne nel difendere i colori dell'Ateneo pavese.

Le nostre pur non riuscendo a battere la milanese Ilaria Ordesi, specialista della velocità e quest'anno in un periodo di particolare forma, tuttavia si alternano in ogni gara al secondo e terzo posto, risultati che sommati ai numerosi piazzamenti ci pongono sin dalle prime battute al vertice della classifica, posizione che si consolida di gara in gara.



secondo e terzo posto per le cussine pavese

Nella canadese il protagonista è Enrico Calvi che vince tutte le prove nel C1 (200, 500 e 1000 metri), ma soprattutto nel C4 sui 1000 metri che l'apporto di Calvi assume contorni quasi epici, quando ai 500 metri egli prende letteralmente in mano la gara, conducendo i tre compagni (Giovanni Carle, Iotti Lorenzo e Paolo Gregori) ad una sicura quanto non preventivabile vittoria.



Enrico Calvi

Sempre nella canadese sono da segnalare gli agenti del C2 sui 500 e 1000 metri (Gregori e Iotti) e del C4

sui 500 metri (Carle, Iotti, Gregori e Calvi). Venendo ai kayak di assoluto valore i 2 secondi posti ottenuti da Davide Parodi nel K1 500 e 1000 metri, a cui si affianca il terzo posto del K4 dello stesso Parodi con Stefano Loddo, Simone Pranparo e Massimo Segagni.

I quattro atleti, poi, ottengono diversi altri piazzamenti nelle gare in K1 e K2 su tutte e tre le distanze piazzamenti che permettono di restare comunque agganciati nelle Classifica Generale al CUS Milano sino all'ultima gara, la staffetta dove i milanesi hanno in mano il gioco grazie anche al fatto che i pavesi devono coprire la frazione in K4 con tre "canadesi".



Segagni - Pranparo - Loddo - Parodi

La squadra condotta dal D.T. Daniele Bronzini e supportata dal Presidente e dal dirigente della sezione Stefano Sacchi è quindi seconda, un secondo posto che tuttavia non lascia alcun rimpianto per la certezza che meglio di così non si sarebbe potuto fare. Per il 2010 la sfida ai milanesi è già lanciata.



CANOTTAGGIO Campionati Nazionali Universitari: vince la classifica maschile

Il Cus Pavia vince per il secondo anno consecutivo la classifica maschile dei campionati nazionali universitari di canottaggio. "E se avessimo potuto schierare almeno una fra Carola Tamboloni e Laura Schiaivone - spiega il tecnico Vittorio Scrocchi - avremmo vinto anche la classifica

generale, ma entrambe erano al raduno della nazionale". Cinque sono stati i titoli conquistati dai cussini: la staffetta doppio - otto sui 500 metri in cui Gianluca Santi e Matteo Amigoni hanno dato il cambio a Regalbuto, Gragnaniello, Palma, Boschelli, Strazzullo, Casetti, Bruschi e Basello, timoniere Petrollino.



"otto con" cussino

I cussini hanno poi vinto sui 2000 metri nel quattro con (Pasquale Strazzullo, Jacopo Palma, Mattia Boschelli, Andrea Casetti, timoniere Igor Ravasi), nel quattro di coppia (Palma, Boschelli, Amigoni, Santi), nel due senza (Regalbuto e Gragnaniello) e nell'otto (Regalbuto, Gragnaniello, Strazzullo, Casetti, Samuele Bruschi, Davide Basello, Michele Dainotti e Alessandro Ucci timoniere Mattia Petrollino).



Amigoni - Boschelli - Palma - Santi

I cussini conquistano anche tre argenti e due bronzi: sul secondo gradino del podio salgono sui 500 metri il due senza (Regalbuto e Gragnaniello), mentre sul terzo vanno il quattro senza (Bruschi, Basello, Dainotti, Ucci) e il quattro di coppia (Dainotti, Ucci, Petrollino e Luigi Magnano).

Sui 2000 metri salgono sul secondo gradino del podio il doppio pesi leggeri (Bruschi e Basello) e il doppio senior (Santi e Amigoni).



I cussini sul podio con l'allenatore Scrocchi, il Dirigente e Consigliere Corelli e il Presidente Cesare Dacarro.

"Il Cus Milano ha vinto la classifica generale solo perché ha schierato tantissimi atleti - conclude Scrocchi - credo che dovrebbe cambiare la formula perché non è possibile che venga premiata la quantità a scapito della qualità".

Regata Pavia-Pisa

Sabato 6 Giugno 2009 si disputerà a Pavia la XLVII edizione della Regata Storica di canottaggio in "otto con", Trofeo "Curtatone e Montanara", che si disputa dal 1929 tra le Università di Pavia e Pisa.



Un'idea, se è una vera idea, non muore mai. Sono passati ottant'anni da quando gli studenti di Pisa e di Pavia ebbero l'idea di confrontarsi sulle acque dell'Arno e del Ticino nella regata in "otto fuori scalmò", per commemorare i docenti e gli studenti caduti nella battaglia di Curtatone e Montanara. Chissà cosa avrà animato la fantasia dei canottieri di allora, quali saranno stati i loro ideali, le loro aspettative. Avranno immaginato che ottant'anni dopo qualcuno avrebbe ancora parlato della regata e dei suoi ideatori? In occasione di un così importante compleanno vale la pena di soffermarci in qualche considerazione. In quale temperie maturò l'idea: sarà stato solo il desiderio di creare, intorno ad un avvenimento agonistico, un'occasione per fare festa,

per confrontare le potenzialità goliardiche dei due Atenei. Oppure si pensava ad un'opportunità per lanciare il canottaggio come sport universitario. Se esaminiamo il regolamento della regata ci rendiamo conto che le intenzioni erano serie: il dettaglio ed il rigore delle varie norme fanno pensare che gli estensori immaginassero di dare vita ad un'iniziativa che si consolidasse nel tempo.

Il 1929 - quando a Pisa si disputò la prima edizione della regata - è stato un anno caratterizzato da grandi fermenti sociali e politici; la scienza e la tecnica facevano registrare scoperte e conquiste sorprendenti e sensazionali. La Santa Sede e il regime fascista firmano i Patti lateranensi. Si intensificano in Italia le attività degli oppositori del regime, tra i quali i più attivi sono i comunisti. In ottobre l'economia americana subisce una scossa causata dal crollo della borsa di New York, nell'anno successivo la "grande depressione" colpisce anche l'Italia con la perdita di numerosi posti di lavoro. Il periodo è quindi caratterizzato da confronti accesi, da tensioni sociali e da una grande incertezza per il futuro dovuta alla crisi economica.

D'altra parte i progressi della tecnologia e della scienza iniziano a far percepire la sensazione che la società avrebbe subito una radicale trasformazione. Nel 1929 Albert Einstein pubblica un lavoro sulla teoria unificata del campo elettromagnetico.

Il dirigibile tedesco Graf Zeppelin compie il primo giro aereo del mondo. La Kodak lancia sul mercato le prime pellicole a colori. Inizia a New York la costruzione dell'Empire State Building che per molti anni rimase il più alto grattacielo del mondo.

Le avanguardie musicali iniziano a proporre opere atonali e dodecafoniche; il ventenne Alberto Moravia pubblica "Gli indifferenti", mentre, forse, giungeva già eco in Europa della pubblicazione di "Addio alle armi" di Ernest Hemingway. Non mancavano certo nelle Università occasioni di confronto intellettuale su temi sociali e politici; tuttavia, evidentemente, si manifestò anche il desiderio di conovgliare

l'entusiasmo giovanile verso un'iniziativa sportiva che tracciasse una linea di memoria tra passato e presente; tra una battaglia risorgimentale e una regata universitaria; tra due amati fiumi, il Ticino e l'Arno.

Cos'è rimasto ora dell'idea primigenia? Tanto o poco? Certo la regata non è diventata importante come la Oxford-Cambridge, o come tante altre regate storiche italiane riprese dalla televisione. Dovremmo per questo recitare il mea culpa? Viene citata dal Magnifico Rettore nel discorso di inaugurazione dell'Anno Accademico e in tante altre occasioni. Se ne parla nei salotti buoni della città, ma anche nel Borgo Basso. Resta, insomma, come una gemma preziosa depositata in un cassetto che viene mostrata solo nelle grandi occasioni. Certo, la regata si deve confrontare ogni anno con lo sport moderno - o postmoderno - che viene organizzato e proposto dalle Federazioni e che impone calendari stracolmi di appuntamenti, sempre più impegnativi anche da punto di vista finanziario. Dobbiamo per questo ripensare alla regata, dobbiamo pensare a nuove soluzioni. Possiamo farlo. Ma l'idea non deve morire.

L'anno scorso, a Pisa, è ricomparsa una bandiera del Cus Pavia; finita per anni in qualche armadio pisano: sappiamo bene come e perché. Ringraziamo gli amici pisani per avercela restituita; ora dovremo pagare un riscatto!

PROGRAMMA 47^ REGATA PAVIA - PISA 6 GIUGNO 2009

- Ore 15,30: Finale 1^ Regata Provinciale Scolastica Dragon Boat
- Ore 15,45: 1^ Batteria Staffetta Società Remiere Pavese
- Ore 16,00: Finale Dragon Boat Trofeo Scienze Motorie
- Ore 16,15: 2^ Batteria Staffetta Società Remiere Pavese
- Ore 16,30: Finale Dragon Boat Trofeo dei Collegi
- Ore 16,45: Regata Storica Pavia - Pisa (1^ Manche)
- Ore 17,00: Finale Staffetta Società Remiere

- Ore 17,15: Regata Storica Pavia - Pisa (2^ Manche)
- Ore 18,00: Premiazioni

Ricordi...

L'edizione del 1985 vedeva in barca oltre a Paolo Marostica, Maurizio Losi, Massimo Lana, tutti freschi Campioni del Mondo, anche Piero Poli che già eccellea in campo mondiale con il suo fantastico quattro di coppia e che di lì a qualche anno avrebbe vinto l'Olimpiade di Seul. C'era poi il singolista della nazionale maggiore Marco Savino e completavano l'equipaggio Antonio Nannoni, Giancarlo Quarta e Federico Gattinoni, vincitori di Coppa Europa. Tutta gente impossibile da battere.

E Pisa continuava a sgomitare per uscire dalle spire che il boa Pavia, anno dopo anno, gli stringeva intorno.

Quell'anno a timone della barca pisana fu posto Angelo Del Mese, atleta capace ma "tignoso", che, nel volgere di qualche anno, sarebbe diventato il comandante, il dirigente e l'allenatore del clan avversario.

Del Mese, studiando a fondo le ragioni delle continue sconfitte e comprendendo che in condizioni normali non avrebbe mai potuto battere i Pavese, cominciò a brigare per cambiare le carte in tavola.

Fin dal lontano 1929, anno di nascita della regata, il regolamento della Pavia-Pisa era rimasto praticamente invariato, pur essendoci state, a seconda delle circostanze, degli aggiustamenti che, concordati tra gli allenatori, avevano permesso di ovviare ad inconvenienti temporanei (partecipazione di qualche atleta non universitario al 100%, qualcuno fuori età era stato posto fuori quota ecc).

Del Mese aguzzò l'ingegno e non potendoci battere sull'acqua tentò di indebolirci sulla carta. Cominciò a pretendere che non potessero far parte della contesa i "collegiali" del Centro Federale (manco non fossero iscritti all'Università di Pavia), e volle che tutti gli atleti fossero tesserati rispettivamente per il CUS Pavia o il CUS Pisa. Ma nemmeno queste



modifiche regolamentari portarono al risultato sperato anzi, non potendo utilizzare atleti provenienti da tutta la Toscana, il gap tecnico aumentò ed il distacco sul traguardo fu sempre più marcato tanto che non ci fu storia neppure nelle edizioni successive del 1986 e 1987. A quel punto il buon Del Mese non ne poté più e dichiarò forfait. La gara fu interrotta per sei anni e fu solo nel 1993 che la potemmo riprendere. Ma questa è tutta un'altra storia e la racconteremo la prossima volta.

di Angelo Porcaro

CANOA Valsesia River Contest

Grande successo dei ciffonauti alla manifestazione competitiva in val Sesia. Due giornate di gare in percorsi di difficoltà di 4° grado.



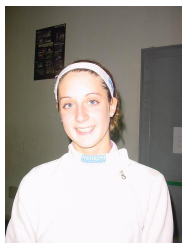
Dipietro Maurizio - Zamariola Claudia

Il sabato prende il via il boatercross, una competizione che vede batterie di 3-5 atleti che partono in linea e, su un percorso di alta difficoltà tecnica, si contendono la qualificazione alla batteria successiva fino alle finali. Nella categoria "topo2 mista", un'imbarcazione biposto da acqua bianca, ben 2 equipaggi del CUS Pavia salgono sul podio: Dipietro Maurizio - Zamariola Claudia e Violini Marco - Mandrini Lucilla.

SCHERMA Intensa settimana

Nell'intensa settimana della scherma, che ha visto prima la conclusione del Campionato Italiano under 14 a Rimini, quindi nel fine settimana la Coppa Italia Nazionale a Rovigo e i Campionati Europei Veterani a Balatonfured in Ungheria, spicca la splendida

impresa della diciassettenne lomellina Ilaria Botti, che, conquistando ieri il quattordicesimo posto in Coppa Italia, si è guadagnata la qualificazione per la finale dei Campionati Nazionali Assoluti Individuali, in programma a Tivoli tra quindici giorni. La gara è stata vinta dalla vercellese Lucrezia Elvo, che ha sconfitto nella finale per il primo posto Chiara Bravi del C.S.Imola. Per Ilaria Botti, allieva a Valle Lomellina del Maestro Cesare Severi, si tratta di un risultato di grande prestigio che conferma anche a livello assoluto i successi già ottenuti nelle categorie giovanili.



Chiara Massone

A un passo dalla qualificazione si è invece fermata la cussina Chiara Massone, che ha perso di misura l'assalto dei sedicesimi

di precedenza finale. In, durante la settimana, vi era stata per il CUS Pavia l'ottima prova del tredicenne Francesco Malvezzi, che a Rimini ha sfiorato la finale nel Campionato Italiano della categoria Ragazzi di Spada, perdendo il match decisivo per una sola stoccata. Delusione invece per Lavinia Bozzini e Paolo Colombo, che nelle rispettive gare dei Giovanissimi Spada sono caduti nei turni iniziali dell'eliminazione diretta. Poca fortuna, infine, anche per il Maestro del CUS Adolfo Fantoni, che nei Campionati Europei veterani di Spada over 50 di Balatonfured, che hanno visto l'ottima prova dell'azzurro trevigiano Alessandro Ranuzzi, classificatosi terzo, non è andato oltre i sedicesimi di finale.

ATLETICA LEGGERA Joseph Tagliabue conferma le sue doti di sprinter

Nel corso della fase regionale dei Campionati di Società di atletica leggera, che si sono disputati a Lodi lo scorso fine settimana, il giovane

sprinter di Abbiategrasso Joseph Tagliabue, allenato dal Prof. Diego Barlottini, ha dimostrato il suo potenziale nella velocità prolungata correndo sabato i m. 400 in 49"91 e ripetendosi domenica sui m. 200 con 22"49, piazzandosi in entrambe le gare al secondo posto in regione. I tempi che migliorano i record sociali allievi del C.U.S. Pavia sulle due distanze, togliendoli rispettivamente a Stefano Aguzzi e Davide Busoni, rientrano anche nei minimi che la Federazione Internazionale ha previsto per i Campionati Mondiali di categoria che si disputeranno a Bressanone in luglio, anche se la Federazione Italiana li ha limati di qualche decimo per avere atleti più preparati e motivati visto il livello della manifestazione.



Joseph Tagliabue

Per quanto riguarda i punteggi di squadra è la prima volta nella sua storia che il C.U.S. Pavia completa

la sua classifica sia con gli allievi che hanno superato gli 11500 punti sia con le allieve oltre i 9200 punti ed ora non rimane che attendere di conoscere se le squadre si sono qualificate in una finale nazionale. A livello individuale sono stati determinanti per il risultato di squadra i tempi ottenuti da Kristian Zangrandi sui m. 110 ad ostacoli, da Simone Volpi, Simone D'Angelo e Luca Medagliani sui m. 100, da Andrea Baschiera sui m. 800 e le misure raggiunte da Giovanni Vigo nel salto triplo e lungo, da Simone Viganò con il suo primato personale nel salto in alto, dal gruppo dei lanciatori Luca Baiguieri, Michael Rinella, Andrea Aztori, Matteo Mariolu, Filippo Canosi e Stefano Erbi. A livello femminile Francesca Forni ha eguagliato il suo primato personale sui m. 100, buona prova nel salto in alto per Francesca

26 maggio 2009

Elefanti e Costanza Marconi,
Elisabetta Destro sui m. 400 ad
ostacoli, Valeria Marazzi e Sivia
Crestan nei lanci, Dalma Castro,
Emilia Barili e Francesca Rovescala
nei salti.

CUS Pavia NEWS

Periodico studentesco di attualità e informazione
sportiva diffuso via Internet

Direttore responsabile: Fabio Liberali

Vietata la riproduzione anche parziale se non
autorizzata